

Tavola 1.19 - Concentrazioni medie annue di biossido di azoto (NO_2) ($\mu g/m^3$) - Valle d'Aosta - Anni 2008 - 2019 (a) (b)

ANNI	AO - Mont Fleury	AO - P.zza Plouves	AO - Pépinière	AO - Quartiere Dora	AO - Teatro Romano	AO - Via Liconi	AO - Via Primo Maggio	Donnas	Entrèves (Courmayeur)	Etroubles	La Thuile	Morgex
2008	29	36	–	31	26	–	38	23	41	5	3	29
2009	27	34	–	32	26	–	32	23	36	5	4	28
2010	27	31	–	–	25	–	32	23	38	5	4	26
2011	31	32	–	31	24	–	35	20	–	5	3	29
2012	24	28	–	28	23	–	31	19	–	5	3	24
2013	24	30	–	28	–	–	31	15	40	4	3	24
2014	24	28	–	27	–	–	–	13	39	–	4	–
2015	24	28	28	–	–	28	–	15	37	–	4	–
2016	24	27	26	–	–	26	–	14	37	–	3	–
2017	25	30	28	–	–	28	–	15	37	–	3	–
2018	20	25	23	–	–	23	28	13	33	–	4	–
2019	23	-	-	21	-	27	-	-	3	-	27	12

Fonte: Arpa Valle d'Aosta

(a) Il biossido di azoto (NO_2) è un gas di colore bruno-rossastro, poco solubile in acqua, tossico, dall'odore forte e pungente e con forte potere irritante. È un inquinante a prevalente componente secondaria, in quanto è il prodotto dell'ossidazione del monossido di azoto (NO) in atmosfera; solo in proporzione minore viene emesso direttamente in atmosfera. La principale fonte di emissione degli ossidi di azoto è il traffico veicolare. Altre fonti sono gli impianti di riscaldamento civili e industriali, le centrali per la produzione di energia e un ampio spettro di processi industriali. Il biossido di azoto è un inquinante ad ampia diffusione che ha effetti negativi sulla salute umana, causa eutrofizzazione e piogge acide. Esso, insieme al monossido di azoto, contribuisce ai fenomeni di smog fotochimico: è precursore per la formazione di inquinanti secondari come ozono troposferico e particolato fine secondario

(b) Il limite normativo della media annua di biossido di azoto (NO_2) è pari a $40 \mu g/m^3$